



COMUNE di AGEROLA
Provincia di Napoli

REGOLAMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE
DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

PREMESSA

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze può essere lo strumento corretto della città per rispondere al diritto di partecipazione dei bambini riconosciuto dall'art. 12 della Convenzione ONU 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Esso deve avere un mandato esplicito del Sindaco che chiede ai bambini di aiutarlo per governare meglio la città e perciò si impegna a “ tenere nel giusto conto” le loro proposte.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze dev'essere la sede dove essi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, dove elaborano proposte per migliorare la loro città, collaborano a prendere decisioni importanti che la riguardano, cercano soluzioni a problemi che li interessano, portando il contributo degli altri ragazzi delle classi e delle scuole che partecipano alla sua costituzione.

Il Consiglio ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti.

Per tale ragione non dovrà assomigliare in nulla al Consiglio adulto e cercherà quindi di non ripeterne le modalità di formazione, le caratteristiche e le procedure.

Il progetto del Consiglio coinvolgerà tutti i ragazzi dai nove ai tredici anni e l'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia delle scuole del territorio in quanto la scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi: a scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri e confrontarsi.

Nella scuola è più facile lo scambio di esperienze e idee tra elettori e rappresentanti.

- 1.** La scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio: con le sue risorse e le sue competenze opererà affinché il Consiglio sia un'esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti e alle appartenenze che ne derivano. Per tale ragione la scuola potrà inserire l'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze nel proprio P.O.F. come attività di educazione alla convivenza democratica, coordinandone i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di informazione e di confronto. In accordo con le scuole le sedute del Consiglio potrebbero tenersi in orario scolastico. Negli altri casi si terranno in orario extrascolastico.
- 2.** Il Consiglio è coordinato da un animatore adulto individuato nel consigliere comunale delegato alla pubblica istruzione e collaborato, possibilmente, da un insegnante referente per ogni scuola: entrambi dovranno mettere i bambini in condizione di esprimere le loro idee e stimolare gli amministratori ad ascoltarle e tenerne conto. L'animatore adulto si avvarrà sempre della stretta collaborazione con l'UNICEF, comitato regionale per la Campania. Egli, inoltre, sarà sempre lo stesso per il tempo di vigenza del Consiglio (tre anni).
- 3.** Il Consiglio potrà articolarsi in gruppi di lavoro ma non avrà ruoli gerarchici. Di norma nel Consiglio non si vota: le decisioni maturano nella discussione finché non sono condivise.
- 4.** E' importante che il Consiglio sia formato da bambini che si pongano rispetto all'amministratore adulto come portatori e difensori di istanze fortemente differenziate e complementari. Essi rappresentano le esigenze di tutti i cittadini a partire da quelli più deboli.
- 5.** Per garantire la parità di genere è importante nominare in ogni scuola un uguale numero di femmine e di maschi, là dove possibile.
- 6.** Alle riunioni del Consiglio possono partecipare sempre il Sindaco e i Dirigenti scolastici o loro delegati. Il Consiglio potrà esprimere il proprio parere su ogni aspetto della vita della città sul quale ritenga opportuno chiedere modifiche o interventi, evidentemente a partire dai problemi più vicini agli interessi e alle esigenze dei bambini. Il Sindaco e i membri della Giunta comunale possono consultare il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze ogni volta ritengono utile assumere il parere dei bambini su decisioni prese o da prendere.

ARTICOLO 1 FINALITÀ E COMPETENZE

Nell'ambito del programma amministrativo rivolto all'impegno di "attivare tutte le risorse possibili per articolare una politica volta ad individuare e realizzare interventi rivolti alla persona, tutelare le fasce sociali più deboli ed emarginate garantendo ad esse un ambiente più vivibile e fruibile attraverso il contributo e la solidarietà di ognuno... con interventi volti a soddisfare in primis le esigenze dei ragazzi e dei giovani" (v. Linee programmatiche di mandato quinquennio 2011-2016) è istituito ad Agerola il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. Esso potrà essere lo strumento "per rispondere al loro diritto di cittadinanza attiva", al fine di favorire un'ideale crescita socio-culturale dei ragazzi agerolesi, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civili, verso le istituzioni e verso la comunità.

ARTICOLO 2 FUNZIONI

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze ha funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri e/o richieste di informazioni nei confronti del Consiglio Comunale degli adulti, su ogni aspetto della vita della città sul quale ritenga opportuno chiedere interventi, evidentemente a partire dai problemi più vicini agli interessi e alle esigenze dei ragazzi.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, a questo scopo, può deliberare in via consultiva e propositiva, non vincolante per il Consiglio Comunale adulto, sulle seguenti materie:

- Politica ambientale
- Sport, tempo libero e gioco
- Cultura e spettacolo
- Rapporti con Associazioni presenti sul territorio
- Pubblica Istruzione, cultura e spettacolo
- Sicurezza, assistenza e supporto ai ragazzi
- Rapporti e collaborazioni con l'UNICEF

Per la realizzazione di tali attività il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze è assegnatario di un proprio budget di spesa.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze organizza e propone feste, iniziative e momenti di incontro tra i ragazzi di Agerola e di altre città, anche con la partecipazione di tutta la cittadinanza e, supportato dall'intera Amministrazione comunale e dalla scuola, organizza in particolare la Giornata dell'infanzia annuale nel mese di novembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 PROCEDURE ORGANIZZATIVE

Le procedure organizzative, la proposta di rinnovo e di insediamento del Consiglio Junior, la proclamazione degli eletti, la predisposizione e la modifica del presente regolamento, nonché la valutazione delle richieste di collaborazione, la verifica della regolarità sull'applicazione del presente regolamento, la nomina degli eletti, vengono effettuate dal comitato esecutivo.

Detto Comitato è composto dal Sindaco del Comune di Agerola o da un suo delegato e da un rappresentante di ogni scuola interessata alle suddette procedure.

Il Comitato Esecutivo rimane in carica per il tempo di vigenza del Consiglio Junior (tre anni).

La partecipazione alle sedute in seno al Comitato Esecutivo non consente alcuna attribuzione di compensi a carico del bilancio comunale. Nel caso un referente delle scuole non potesse intervenire alle sedute del Comitato esecutivo, lo stesso è tenuto a delegare discrezionalmente un altro referente nell'ambito della stessa scuola.

ARTICOLO 4

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze non dovrà assomigliare in nulla al Consiglio comunale adulto e cercherà quindi di non ripeterne le modalità di formazione, le caratteristiche e le procedure.

Esso è costituito da 12 membri di cui 2 eletti dalla Scuola Media e 10 dalla scuola primaria. In particolare, per ciò che concerne la scuola primaria, 2 ragazzi dovranno rappresentare la scuola paritaria S. Matteo. In ogni caso dovrà essere garantita, in ogni ordine scolastico, l'elezione di un ugual numero di femmine e di maschi.

ARTICOLO 5

ELEZIONI: MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze è eletto dagli alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria e delle classi 1-2-3 della scuola media di primo grado. Le elezioni si svolgeranno esclusivamente in orario scolastico (ore 9/12) il 30 novembre (se festivo il giorno precedente) e potranno essere costituiti più seggi elettorali.

Possono essere eletti come membri del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze gli alunni della classe quinta della scuola primaria e quelli delle classi prima della scuola media.

I consiglieri uscenti possono continuare a collaborare e a partecipare alle attività del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze in qualità di consiglieri onorari.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze eletto dura in carica tre anni. E' facoltà dell'eletto dimettersi dall'incarico previa comunicazione scritta indirizzata al Sindaco eletto che provvederà alla sua surroga.

ARTICOLO 6

ELEZIONI: TEMPI DI SVOLGIMENTO

Le elezioni si svolgono secondo il seguente calendario:

- Entro il 15 ottobre di ogni triennio il Comitato esecutivo informa le scuole della indizione delle elezioni e le invita a far presentare le candidature;
- Entro il 30 ottobre vengono presentate le candidature presso gli Uffici di presidenza di ogni Istituto scolastico interessato;
- Le candidature sono presentate in modo libero, anche come autocandidatura. In ogni caso il candidato deve dichiarare per iscritto di accettare la candidatura.
- Entro il 20 novembre i Dirigenti scolastici formano la "lista unica" dei candidati per ogni plesso di appartenenza, disposti in ordine alfabetico, con l'indicazione del cognome, nome, classe e sezione di appartenenza .
- Dal 21 novembre avrà inizio la campagna elettorale che si svolgerà da parte dei candidati nelle forme che, d'intesa con il corpo insegnante, riterranno più opportune (assemblee, dibattiti in classe e tra le classi).
- Le scuole disciplineranno e assicureranno, al proprio interno e in modo autonomo, le modalità organizzative per incentivare il confronto tra "eligendi ed elettori" nell'ambito dei propri Collegi, attraverso "audizioni" o "dibattiti", nelle forme e sedi che riterranno compatibili con l'attività didattica.
- In ognuna delle scuole sarà costituita, a cura dei Dirigenti, una Commissione ristretta di "vigilanza" sulla regolarità delle procedure elettorali, che provvederà a nominare, tra gli alunni delle classi interessate al voto, il seggio elettorale che si compone di tre scrutatori ed un Presidente.
Tale commissione potrà comprendere oltre ai Dirigenti, gli insegnanti ed il personale amministrativo della scuola. Gli alunni individuati a far parte di detta Commissione non possono essere candidati.
- La Commissione avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali, che dovranno essere presentati alle rispettive Direzioni scolastiche entro 24 ore dal fatto per il quale s'intende ricorrere e decisi entro le 48 ore successive. La decisione è inappellabile.

- Gli alunni elettori riceveranno a cura del comitato esecutivo una scheda sulla quale è riportata la lista dei candidati: essi potranno esprimere una (1) preferenza apponendo una crocetta nella casella a fianco del nominativo prescelto. Dev'essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto.
- Le operazioni di scrutinio inizieranno immediatamente dopo la chiusura dei seggi. Saranno eletti consiglieri comunali i ragazzi candidati che avranno raccolto il maggior numero di voti nel rispetto di quanto previsto dal precedente art. 4. Al fine di garantire il rispetto della parità di genere si procederà allo scorrimento della graduatoria nella lista per integrare le unità di genere maschile o femminile mancanti per assicurare il principio dell'equa ripartizione dei seggi tra genere. In caso di parità di voti, sarà eletto il candidato più giovane.
- Il giorno successivo al voto i risultati dello scrutinio con l'intera lista e relative preferenze sono consegnate al comitato esecutivo a cura dei rispettivi Dirigenti scolastici.
- Il Sindaco proclamerà ufficialmente entro 3 gg. dalla consegna la Costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

ARTICOLO 7 SEDUTE DEL CONSIGLIO

Entro 30 gg. dalla proclamazione degli eletti, il Sindaco convoca il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze per la prima seduta.

Le sedute del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze si svolgeranno di norma negli stessi locali ove si convoca il Consiglio Comunale adulto. Le sedute del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze saranno valide con la presenza della metà più uno dei consiglieri assegnati. Nella prima seduta il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, presieduto dal Sindaco del Comune di Agerola o da un suo delegato, dovrà procedere:

- all'elezione del Sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze mediante votazione a scrutinio segreto: sarà eletto colui o colei che riceverà almeno dieci voti. Al Sindaco eletto sarà consegnata la fascia tricolore che, nelle cerimonie pubbliche, sarà indossata a turno dai vari consiglieri. Qualora nella prima votazione per l'elezione del Sindaco qualche candidato non raggiungesse il quorum previsto di dieci voti si procederà a successive votazioni ad oltranza.
- il Sindaco junior eletto, unitamente a tutti i consiglieri, redige le linee programmatiche di mandato che presenterà alla prima seduta di consiglio utile.

ARTICOLO 8 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze è tale perché costituito da un gruppo di ragazzi che danno consigli al sindaco. Potrà articolarsi in gruppi di lavoro ma non avrà ruoli gerarchici. Di norma nel Consiglio non si vota: le decisioni maturano nella discussione finché non sono condivise. Qualora non si riesca ad ottenere la condivisione della decisione, si procederà a votazione e la relativa deliberazione sarà valida se ottiene il voto favorevole palese della maggioranza dei presenti.

Per tale motivo possono essere individuate commissioni consiliari formate da non più di quattro consiglieri e riferibili alle materie di cui all'art. 2 del presente regolamento. Le commissioni elaborano proposte da sottoporre all'esame del' intero Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Le commissioni avranno un referente il quale concorre, unitamente al Sindaco, a proporre gli argomenti da inserire all'O. del G. per la relativa discussione.

Il Sindaco eletto avrà il compito di convocare il Consiglio, di presiedere e disciplinare le sedute.

La convocazione avviene su richiesta del Sindaco dei ragazzi e delle ragazze a mezzo di avviso ai singoli componenti il Consiglio.

Copia della convocazione con il relativo O. del G. sarà inviata al Sindaco del Consiglio adulto.

Il consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare l'intervento al segretario alzando la mano. Gli adulti non possono intervenire al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze se non invitati dai ragazzi stessi in qualità di interlocutori o esperti.

Dei lavori del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze sarà data la massima pubblicità a mezzo albo comunale e a mezzo comunicazione on-line sul sito istituzionale del Comune.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze esercita funzioni propositive nell'ambito delle materie di propria competenza attraverso deliberazioni che possono comportare anche destinazioni di somme nell'ambito del budget di cui è titolare.

A tal fine, l'Amministrazione comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione provvederà alla creazione di uno stanziamento di fondi, compatibilmente con le risorse finanziarie all'uso disponibili.

La discussione consiliare è libera relativamente all'O. del G. fissato. Nelle sedute l'O. del G. può prevedere la presentazione di proposte da sottoporre alla valutazione in aula; proposte di argomenti da discutere con i compagni delle classi ammesse al voto, ovvero interrogazioni ai componenti della Giunta Comunale e/o del Consiglio Comunale adulto che interverranno alla seduta.

Gli argomenti e i testi delle interrogazioni dovranno pervenire ai componenti della Giunta e/o del Consiglio entro sei giorni dalla data di convocazione del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

La verbalizzazione del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze compete ad un segretario componente del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze designato volta per volta dal Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. Il segretario fa l'appello dei presenti e registra le assenze dei consiglieri.

Potranno intervenire alle sedute del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze il Sindaco e i Dirigenti scolastici o loro delegati. Ad ogni seduta dovrà sempre essere presente l'animatore adulto o, in caso d'impedimento, un suo delegato.

Le sedute del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze sono pubbliche.

Il Consiglio si riunisce periodicamente. Nel periodo intermedio tra due incontri i bambini comunicano ai compagni di scuola, non solo di classe, i temi trattati e raccolgono le loro proposte. I consiglieri del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale adulto quando all'O. del G. sono presenti argomenti da discutere compatibili alle funzioni del Consiglio junior di cui all'art. 2 del presente regolamento.

A tal fine l'art. 30 del Regolamento del Consiglio comunale è integrato nel seguente modo:

“Il Sindaco dispone la convocazione al Consiglio anche dei consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze quando all'O. del G. sono presenti argomenti da discutere compatibili con le funzioni del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze di cui all'art. 2 del rispettivo regolamento”.

ARTICOLO 9 RACCORDO CON IL CONSIGLIO COMUNALE ADULTO

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze potrà richiedere al Sindaco del Comune di Agerola di porre all'O. del g. del Consiglio comunale adulto argomenti preventivamente definiti in seno al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, per la relativa discussione.

Ad ogni modo è ammessa la partecipazione del consiglio Junior ai lavori del Consiglio adulto.

ARTICOLO 10 VALIDITÀ

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione nel Consiglio adulto e si applica in coincidenza del rinnovo del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.